

**Risposta FiberCop alla Delibera n. 154/25/CONS:**

**Consultazione pubblica sulle opzioni regolamentari concernenti l'assegnazione  
delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti  
d'uso scadono il 31 dicembre 2029**

**FiberCop S.p.A.**

Società con unico socio, Gruppo Optics Holdco – Direzione e  
Coordinamento Optics Holdco S.r.l.  
Sede legale: Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano  
Capitale Sociale € 17.835.900,00 (i.v.)

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro  
delle Imprese di MI MB LO: 11459900962 - REA Milano 2604085  
Casella PEC: [fibercopspa@pec.fibercop.it](mailto:fibercopspa@pec.fibercop.it)

## 1 Introduzione

Con riferimento all'allegato A della Delibera n. 154/25/CONS in oggetto, FiberCop di seguito riporta il proprio contributo in merito ai temi posti da AGCom in consultazione.

## 2 Executive Summary

FiberCop in relazione all'Allegato A alla Delibera 154/25/CONS ed in particolare alle due soluzioni - entrambe a titolo oneroso - di procedure per l'assegnazione delle bande da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz, reputate dall'Autorità percorribili, riportate al paragrafo "**3.1 Bande di frequenze da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz**", indica di seguito i punti che risultano coerenti e condivisibili, anche alla luce delle precedenti procedure adottate da codesta Autorità:

- A. Con particolare riguardo all'Opzione mista (proroga, rinnovo e gara) (cfr. sotto paragrafo 3.1.1), in cui è rappresentato un approccio intermedio tra quelli "orizzontale" e "verticale" indicati nella delibera n. 247/24/CONS, consistente nell'applicazione dei tre strumenti previsti dal Codice (proroga, rinnovo e gara) in maniera combinata e differenziata in base alla situazione delle frequenze interessate, come schematizzato nella seguente tabella,

### ***Opzione mista (proroga, rinnovo e gara)***

Misura	Bande interessate	Risorse spettrali	Nuova scadenza
proroga	800, 1800, 2600 MHz (frequenze LTE) 1400 MHz (banda L)	2x115 MHz FDD 30 MHz TDD 40 MHz SDL	31/12/2037 (rinnovabili di 12 anni)
rinnovo	900 e 1800 MHz (frequenze ex GSM) 2100 MHz (frequenze ex UMTS) 3400-3600 MHz (frequenze ex Wimax)	2x95 MHz FDD 100 MHz TDD <sup>19</sup>	31/12/2037 (non ulteriormente rinnovabili)
gara	900 e 1800 MHz (frequenze ex GSM) 2100 MHz (frequenze ex UMTS) 3400-3600 MHz (frequenze ex Wimax)	2x45 MHz FDD 20 MHz TDD <sup>20</sup>	31/12/2044 (prorogabile di 5 anni)

**Tabella 2: misure dell'opzione mista proposta dall'Autorità.**

FiberCop ritiene che i seguenti punti posti in consultazione possano ritenersi condivisibili.

- **Punto 48:** "Per quanto riguarda i criteri di determinazione dei contributi economici per i diritti d'uso delle frequenze delle bande da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz, si ritiene proporzionato e non discriminatorio continuare ad adottare la prassi finora seguita dall'Autorità nei vari casi di proroghe e gare (in quest'ultimo caso relativamente alla fissazione del prezzo minimo), tuttavia senza prevedere incrementi, come avvenuto finora in casi analoghi<sup>1</sup>. Per i diritti d'uso oggetto di rinnovo (strumento del Codice che sarebbe applicato per la prima volta dall'Amministrazione), rientrando

<sup>1</sup> Al riguardo potrebbe essere considerato, come da prassi quando si traggardano lunghi periodi, il mero adeguamento dei contributi sulla base del tasso di rivalutazione monetario, comunque deciso dal Ministero.

*questa misura nell'ambito del più ampio pacchetto qui proposto, appare ragionevole prevedere contributi in linea con quelli di proroga, avente peraltro il medesimo orizzonte temporale.”*

- **Punto 49** “In ogni caso, considerato l'ampio orizzonte temporale che sarebbe traghettato dal rinnovo, l'Autorità si riserva fin da ora la possibilità di rivalutare i contributi alla luce di eventuali cambi di paradigma nell'impiego delle frequenze in questione (quale ad esempio quello annunciato per i sistemi 6G), che come sempre dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione, ai sensi del Codice.”
  - **Punto 50** “Inoltre, al fine di promuovere la sostenibilità negli investimenti in reti wireless di nuova generazione, appare opportuno, in linea anche con quanto suggerito dal “Common Union toolbox for connectivity” della Commissione europea, concedere agli operatori interessati la possibilità di una rateizzazione annuale dei pagamenti in questione<sup>2</sup>, anche per gli importi di aggiudicazione dei diritti d'uso assegnati tramite gara, secondo le modalità che saranno in ogni caso definite dal MIMIT.
- B. Per quanto all'Opzione rinnovo (cfr. sotto paragrafo 3.1.1), in cui si prevede il rinnovo di tutti i diritti d'uso delle frequenze in questione agli attuali assegnatari delle frequenze, ai sensi dell'art. 63 del Codice sempre fino al 31 dicembre 2037, come da tabella di seguito, al fine dell'allineamento con la scadenza dei diritti d'uso delle frequenze 5G

Misura	Bande interessate	Risorse spettrali	Nuova scadenza
rinnovo	800, 1800, 2600 MHz (frequenze LTE)		
	1400 MHz (banda L)	2x255 MHz FDD	
	900 e 1800 MHz (frequenze ex GSM)	40 MHz SDL	31/12/2037
	2100 MHz (frequenze ex UMTS)	150 MHz TDD	
	3400-3600 MHz (frequenze ex Wimax)		

**Tabella 3: opzione rinnovo proposta dall'Autorità.**

FiberCop ritiene condivisibile esclusivamente il seguente punto posti in consultazione.

- **Punto 61** “Riguardo ai contributi economici di rinnovo dei diritti d'uso, in questa opzione proposta si ritiene ragionevole prevedere per l'intero periodo di rinnovo il pagamento degli stessi importi correnti, sempre senza incrementi<sup>3</sup>, rapportati alla quantità di banda e alla nuova durata dei diritti d'uso. Ciò risulta coerente con quanto stabilito dagli altri regolatori dell'Unione sopra menzionati, ed anche in linea con quanto osservato da alcuni rispondenti alla precedente consultazione. Inoltre, anche nell'opzione rinnovo appare opportuno concedere agli operatori interessati la possibilità di corrispondere i detti contributi tramite pagamenti annuali, per le medesime finalità sopra argomentate inerenti alla promozione di una maggiore sostenibilità degli investimenti infrastrutturali. Infine, anche in questo caso l'Autorità si riserva la possibilità di rivalutare i contributi

<sup>2</sup> Come già chiarito con la delibera n. 21/25/CONS, l'eventuale rateizzazione dei contributi economici non implica la trasformazione del pagamento dovuto in contributo annuale. Pertanto, gli operatori titolari dei diritti d'uso in questione saranno tenuti comunque, anche in caso di revoca dei diritti, al versamento dell'intero importo stabilito.

<sup>3</sup> A differenza di quanto stabilito in passato in casi di proroghe. Analogamente a quanto precisato per l'opzione mista, il Ministero potrà eventualmente applicare l'adeguamento dei contributi sulla base del tasso di rivalutazione monetario.

*alla luce di eventuali evoluzioni nell'impiego delle frequenze in questione (ad esempio, in ottica 6G).*

C. Infine, per quanto alla Banda 28 GHz, di cui al paragrafo 3.2, FiberCop ritiene condivisibili i seguenti punti posti in consultazione:

- **Punto 80** *"Pertanto, per la banda 28 GHz, tenendo anche conto degli esiti della precedente consultazione, si ritiene adeguata l'applicazione di una proroga di tutti i diritti d'uso WLL, alle medesime condizioni già stabilite con la delibera n. 426/21/CONS, fino al 2037, sempre nell'ottica dell'allineamento delle future scadenze dei diritti d'uso delle frequenze radio."*
- **Punto 81** *"Al riguardo, non appare rilevante quanto osservato da alcuni partecipanti alla precedente consultazione circa il fatto che gli attuali titolari dei diritti d'uso WLL a 28 GHz hanno finora beneficiato di diversi periodi di validità dei propri diritti d'uso. Infatti, tale circostanza dipende esclusivamente dalle libere scelte di mercato effettuate nel tempo dalle varie società titolari, le quali hanno man mano deciso, in base alle proprie strategie commerciali, di investire nel tempo sulle frequenze in questione per la realizzazione di reti wireless e la fornitura di servizi di connettività. Pertanto, non appare giustificata un'eventuale differenziazione dei periodi di proroga concessi a ciascun titolare dopo il termine del 31 dicembre 2029, in quanto tale distinzione rischierebbe di creare effetti distorsivi nel mercato, vieppiù incoerente con i principi e le norme del Codice, a partire dall'allineamento delle scadenze dei diritti d'uso delle radiofrequenze."*
- **Punto 82** *Come accennato, la proroga dei diritti d'uso a 28 GHz qui proposta non prevede alcuna alterazione delle condizioni tecniche di impiego delle frequenze. Al riguardo, è appena il caso di ricordare che il MIMIT, nell'ambito delle proprie competenze previste dal Codice relative alla gestione dello spettro radio nel PNRF, può adottare ogni opportuna variazione dello stesso in qualsiasi momento, e in tal caso l'Autorità è tenuta, ai sensi della legge istitutiva n. 249/97, a formulare a detto dicastero il proprio parere in merito.*

### 3 Osservazioni FiberCop alle tematiche esposte nel testo della consultazione

FiberCop di seguito riporta i propri contributi per i quesiti posti in consultazione:

#### 1) Il rispondente ha osservazioni riguardo al benchmark europeo qui descritto?

##### Osservazioni FiberCop:

In merito al benchmark europeo descritto al Punto 2. FiberCop non rileva osservazioni da porre.

#### 2) Il rispondente fornisca e motivi la propria posizione riguardo all'opzione mista proposta dall'Autorità, consistente nell'applicazione combinata e differenziata degli strumenti di proroga, rinnovo e procedura di gara ai diritti d'uso delle frequenze delle bande da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz che scadono il 31 dicembre 2029. Inoltre, riguardo ai diritti d'uso che verrebbero messi a gara, il rispondente indichi, precisando le relative motivazioni: a) quale procedura di gara e quali criteri di aggiudicazione ritiene dovrebbero essere adottati; b) quali capi di gara ritiene dovrebbero essere stabiliti.

**3) Il rispondente fornisca e motivi la propria posizione riguardo all'opzione rinnovo proposta dall'Autorità, consistente nel rinnovo di tutti i diritti d'uso delle bande da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz in scadenza al 31 dicembre 2029.**

**4) Per ciascuna delle due opzioni proposte, il rispondente indichi, precisando le relative motivazioni: a) quali misure pro-competitive dovrebbero a proprio avviso essere adottate; b) quali obblighi di copertura ritiene dovrebbero essere associati ai diritti d'uso delle frequenze in questione; c) quali obblighi di accesso reputa necessario prevedere. Il rispondente dettagli le misure proposte in coerenza con gli obiettivi indicati dall'Autorità.**

**5) Il rispondente ha ulteriori considerazioni o proposte da portare all'attenzione dell'Autorità?**

**Osservazioni FiberCop:**

In merito alla domanda 2), FiberCop concorda con l'opzione mista proposta dall'Autorità, consistente nell'applicazione combinata e differenziata degli strumenti di proroga, rinnovo e procedura di gara ai diritti d'uso delle frequenze delle bande da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz che scadono il 31 dicembre 2029.

In particolare, in merito ai quesiti posti alle lettere a), e b), FiberCop ritiene, al fine di promuovere sia la concorrenza, sia la qualità delle reti e servizi offerti alla clientela finale, di:

- a) Adottare una procedura di gara mista "beauty contest" e "asta", riferendosi a una procedura di selezione in cui, dopo un'iniziale fase di "beauty contest" (valutazione qualitativa in cui dovranno essere indicati e valutati una serie di parametri relativi alle: i. tecnologie e relative evoluzioni che si intendono adottare nel tempo, ii. garanzie di velocità di trasmissione in downlink crescente nel tempo e iii. impegni sulle coperture territoriali/popolazione tramite obiettivi prefissati su base aree geografiche ben definite e a scadenza temporale prefissata), si procede con un'asta, a titolo oneroso, per l'assegnazione definitiva. In pratica, si valuta inizialmente la qualità delle proposte, e poi si sceglie il migliore offerente attraverso un'asta. Tutte le frequenze da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz scadenti al 31/12/2029 e oggetto della presente consultazione pubblica, dovranno essere contendibili da qualunque soggetto, sia nuovo entrante che già operatore esistente.
- b) Per gli Operatori esistenti, che si avvalgono della proroga ovvero del rinnovo delle frequenze già nella loro disponibilità e oggetto della presente consultazione, dovranno comunque essere posti *cap* per banda, che dovranno essere sommati al *cap* massimo totale nella loro disponibilità. Per i nuovi entranti dovranno essere previsti meccanismi di riserva ed eventuali limiti di aggiudicazione alla stregua di *cap* di entità possibilmente pari a quelle totali degli operatori esistenti. Infatti, come da precedenti gare la dotazione minima risulta opportuna specificatamente per i nuovi entranti, che, pur mantenendosi nei limiti del *cap* fissato per le varie bande in assegnazione, potrebbero ritenere necessaria una specifica combinazione di frequenze, in ragione, oltre che dell'esigenza di assicurarsi una potenziale capacità competitiva in termini di servizi, anche della necessità di procedere con maggiore efficacia all'attività di copertura, non solo quella obbligatoria.

In merito all'opzione mista, alla luce della domanda 4), FiberCop ritiene condivisibile l'approccio dell'Autorità di prevedere misure pro-competitive e anti-accaparramento di frequenze, inclusi eventualmente meccanismi di riserva per Operatori nuovi entranti e limiti di aggiudicazione per tutte le bande in discussione.

In particolare, risulta necessario prevedere almeno le seguenti due figure: "Nuovo Entrante" (una impresa che non deteneva frequenze radio, in ogni singolo banda da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz scadenti al 31/12/2029, aggiudicataria delle frequenze dal 1° gennaio 2030) e "Operatore Esistente" (una impresa che deteneva

precedentemente frequenze radio, in ogni singolo banda da 800 MHz a 3.4-3.6 GHz, scadenti al 31/12/2029 e che si avvale della proroga ovvero del rinnovo delle frequenze dal 1 gennaio 2030).

La previsione di tali figure risulta necessaria per una chiara distinzione delle misure pro-competitive e anti-accaparramento di frequenze che dovranno essere predisposte dal quadro regolamentare per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze oggetto della presente consultazione pubblica e sulle ulteriori norme per favorire una effettiva concorrenza.

Inoltre, risulta importante, a parere della scrivente, prevedere a favore dei nuovi entranti, oltre le misure asimmetriche (roaming e condivisione dei siti almeno per 60 mesi) già adottate in passato dall'Autorità, anche altre previsioni.

Infatti, per consentire ai nuovi entranti di competere più efficacemente sul mercato, sia in termini tecnici che commerciali, così da controbilanciare lo svantaggio del loro nuovo ingresso nel mercato, rispetto agli Operatori esistenti, dovrebbero essere previste anche tempistiche diversificate in merito al lancio di servizi, all'utilizzo delle frequenze anche in termini di obblighi di copertura, comprendendo, tra l'altro, per le frequenze soggette alla condivisione tra soggetti assegnatari nelle medesime bande, un lasso temporale, almeno pari a 24 mesi, nel quale non si applica tale condivisione. Ciò affinché il nuovo entrante possa avere il tempo necessario per predisporre le sottostanti attività tecniche e commerciali e non cedere le frequenze, nel caso di non utilizzo nel previsto lasso di tempo, a favore dei restanti assegnatari in qualità di Operatori esistenti.

Infine, in riferimento alla domanda 3), FiberCop [REDACTED], come proposta nella presente consultazione pubblica.

In merito, si ritiene comunque necessario il rispetto di tutti gli attuali vincoli (di copertura, di qualità ecc.) e soddisfare:

- il mantenimento dei livelli di sicurezza nazionale;
- l'opportunità di sviluppo digitale nazionale e regionale;
- la concorrenza equa ed efficace tra gli Operatori, a vantaggio dei clienti finali.

**6) Il rispondente esponga le proprie osservazioni in merito alla proposta dell'Autorità di poter prorogare fino al 31 dicembre 2037 tutti i diritti d'uso WLL della banda 28 GHz in scadenza al 31 dicembre 2029, senza alterarne le condizioni tecniche di impiego, fatte salve le competenze del MIMIT al riguardo.**

**Osservazioni FiberCop:**

FiberCop, come agli atti dell'Autorità, risulta assegnataria delle frequenze a 28 GHz (cfr. in base al provvedimento MIMIT del 23 maggio 2024, prot.n. 90246), trasferite dalla società Telecom Italia S.p.A. alla società FiberCop S.p.A., per reti radio a larga banda punto multipunto nelle bande di frequenza 27,5 – 29,5 GHz, blocco individuato da 28,1925 GHz a 28,3045 GHz e da 29,2005 GHz a 29,3125 GHz, corrispondente al "Blocco I" sull'intero territorio nazionale, evidenzia quanto segue:

- a) condivide la proposta dell'Autorità di prevedere una proroga fino al 31 dicembre 2037 di tutti i diritti d'uso WLL della banda 28 GHz in scadenza al 31 dicembre 2029;

b) ritiene inoltre di indicare le seguenti specificazioni:

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]